

2. I controlli possono essere attuati anche dalle reti associative ai sensi dell'art. 93, comma 5, del decreto legislativo n. 117 del 2017, relativamente alle domande di concessione presentate dalle organizzazioni di volontariato presso le reti medesime.

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può effettuare verifiche sull'attività svolta dalle reti associative, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Art. 10.

Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato qualora l'organizzazione beneficiaria non rispetti le prescrizioni del presente decreto ovvero risulti che la documentazione o le dichiarazioni presentate non rispondano al vero o che non sussistano le condizioni stabilite dal presente decreto ai fini della concessione del contributo.

Art. 11.

Norma transitoria

1. Il requisito dell'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore previsto dall'art. 2, comma 1, nelle more dell'operatività del registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dei soggetti beneficiari e delle reti associative, attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore ai sensi dell'art. 101, comma 3, del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2017

Il Ministro: POLETTI

*Registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2017
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min.
lavoro e politiche sociali, foglio n. 2320*

18A04905

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 31 maggio 2018.

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Riparto annualità 2018.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale sono stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, e che, conseguentemente, non

sono dovute alle Province autonome di Trento e Bolzano erogazioni a carico del bilancio dello Stato previste da leggi di settore;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici»;

Visto, in particolare, l'art. 6, comma 5, del citato decreto-legge, che istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e che prevede che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provveda al riparto delle risorse assegnate al predetto fondo nonché a stabilire i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi;

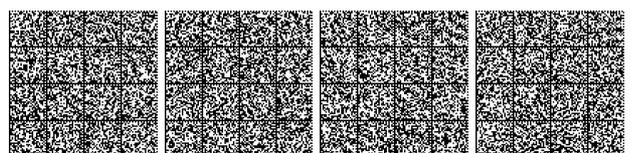
Considerato, altresì, che il medesimo comma stabilisce che le risorse del fondo siano assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali e che, a tal fine, le prefetture-uffici territoriali del Governo adottino misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

Visto il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 47 del 2014, con il quale la dotazione iniziale del fondo risulta essere per l'anno 2018 di 46,1 milioni di euro;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 14 maggio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 luglio 2014, n. 161, con il quale è stato effettuato il riparto delle risorse assegnate al fondo per l'anno 2014, nonché individuati i criteri per il riparto della disponibilità del fondo medesimo nonché quelli per la definizione di morosità incolpevole, per l'accesso, il dimensionamento dei contributi e le priorità nella concessione dei contributi e fornite indicazioni per l'adozione, da parte dei comuni, di misure alla graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica e modalità per il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse ripartite;

Visto, altresì, il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1° agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 settembre 2017, n. 216;



Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 63, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), l'importo destinato al fondo inquilini morosi incolpevoli per l'esercizio finanziario 2018 è stato ridotto ad euro 45.366.565,00;

Visto il decreto della divisione 4 della Direzione generale per la condizione abitativa 21 dicembre 2017, prot. 13239, con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di euro 474.765,97 quale residuo di competenza relativo all'esercizio finanziario 2017, da destinare alle medesime finalità del fondo per l'esercizio finanziario 2018;

Considerato, dunque, che la dotazione per l'anno 2018 del fondo inquilini morosi incolpevoli ammonta ad euro 45.841.330,97;

Visto il rapporto dell'Ufficio centrale di statistica del Ministero dell'interno sugli sfratti in Italia pubblicato nel maggio 2017 relativo agli sfratti registrati nel territorio nazionale nel 2016;

Considerato che, a seguito di richiesta dell'ANCI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto opportuno sottoporre i precedenti decreti di riparto alla Conferenza unificata anziché alla Conferenza Stato-regioni, come invece previsto dall'art. 6, comma 5, del richiamato decreto-legge n. 102 del 2013;

Valutata l'opportunità di procedere alla ripartizione delle risorse in proporzione al numero di provvedimenti di sfratto per morosità emessi, registrato dal Ministero dell'interno al 31 dicembre 2016, per 30 per cento tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e, per il restante 70 per cento, tra tutte le regioni e le province autonome;

Sentita la Conferenza unificata nella seduta del 10 maggio 2018;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Riparto della dotazione assegnata per l'anno 2018

1. Le risorse per l'anno 2018 del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, pari ad euro 45.841.330,97, sono ripartite secondo quanto riportato all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le regioni individuano i comuni ad alta tensione abitativa, di cui all'elenco approvato con delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, ivi compresi, nelle more dell'aggiornamento di detto elenco ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, i comuni capoluogo di provincia attualmente non inclusi ed i comuni ad alto disagio abitativo individuati dalle programmazioni regionali cui destinare le risorse del fondo unitamente ad eventuali stanziamenti regionali.

3. Le regioni assicurano il monitoraggio sia sull'utilizzo dei fondi di cui al presente decreto che sugli eventuali stanziamenti regionali, secondo specifiche definite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

4. Resta fermo quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio 2016, n. 172.

Il presente decreto, previa registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2018

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
DELRIO

*Il Ministro delle economia
e delle finanze*
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2018

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, n. 1-2400



**LEGGE 28.10.2014, n. 124 (articolo 6, comma 5)
FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI**

Ripartizione della disponibilità 2018 (euro 45.841.330,97)

Regioni e province autonome	provvedimenti di sfratto per morosità emessi (*)	coefficiente di riparto %	riparto del 70% (A)	provvedimenti di sfratto per morosità emessi	coefficiente di riparto %	riparto del 30% (B)	TOTALE (A+B)
Piemonte	6.529	11,90793	3.821.128,14	6.529	13,79638	1.897.333,59	5.718.461,74
Valle d'Aosta	144	0,26263	84.276,68				84.276,68
Lombardia	10.611	19,35290	6.210.137,96	10.611	22,42203	3.083.566,67	9.293.704,62
P.A. Trento	300	0,54716	175.576,42				175.576,42
P.A. Bolzano	192	0,35018	112.368,91				112.368,91
Veneto	3.628	6,61694	2.123.304,17				2.123.304,17
Friuli-V.Giulia	516	0,94111	301.991,44				301.991,44
Liguria	1.884	3,43614	1.102.619,91	1.884	3,98107	547.492,19	1.650.112,10
Emilia-Romagna	5.894	10,74979	3.449.491,39	5.894	12,45457	1.712.801,99	5.162.293,38
Toscana	4.351	7,93558	2.546.443,34	4.351	9,19407	1.264.404,73	3.810.848,06
Umbria	773	1,40984	452.401,91	773	1,63342	224.634,53	677.036,44
Marche	1.435	2,61723	839.840,54	1.435	3,03229	417.012,36	1.256.852,90
Lazio	7.175	13,08614	4.199.202,70	7.175	15,16144	2.085.061,81	6.284.264,51
Abruzzo	1.129	2,05913	660.752,59				660.752,59
Molise	99	0,18056	57.940,22				57.940,22
Campania	4.905	8,94600	2.870.674,46	4.905	10,36472	1.425.397,65	4.296.072,11
Puglia	2.624	4,78579	1.535.708,42	2.624	5,54476	762.536,89	2.298.245,30
Basilicata	128	0,23345	74.912,61				74.912,61
Calabria	726	1,32412	424.894,94				424.894,94
Sicilia	1.143	2,08466	668.946,16	1.143	2,41526	332.156,88	1.001.103,04
Sardegna	643	1,17274	376.318,79				376.318,79
Totale	54.829	100,00000	32.088.931,68	47.324	100,00000	13.752.399,29	45.841.330,97

* dati Ministero dell'interno (aggiornamento 2017)

18A04795

